

di Lodron 1000 a nome dil Papa contra il re Christianissimo, e voleno meter il ducha di Bari nel stato di Milan.

Di Chioza, vene lettere di sier Alvisè Bon el dotor, podestà, di ozi, hore . . . Come ha auto aviso di Pexaro per una poliza di uno amico, qual manda inclusa, la qual è data a di 29. Scrive, erizouse sora Pexaro, che fo a di 28, il Vicerè con lanzè spagnole 500, et fanti spagnoli 2500; sichè questo è certissimo.

85 *Di sier Gasparo Contarini orator appresso la Cesarea Maestà, date a Guanto a di 20 di Lujo.* Come erano zonte lettere di Anglia per una posta venuta, per il che subito la Cesarea Maestà mandò per il Gran cancelier, qual havia mal di la gota. Il qual ancora che avesse dil mal, andò da soa Maestà, et ordinato l'andasse a Cales dove saria il reverendissimo cardinal Eboracense, per tratar accordo o trieve tra questa Maestà e il re Christianissimo. Et cussì dito Gran cancelier si parte . . . insieme con monsignor di Burges, dove *etiam* sarà uno orator dil re Christianissimo. Le preparation di la guerra si fanno tuttavia, et il Re anderà in Borgogna per esser con la persona sua in campo a la fin dil presente mese di Lujo. Eri questa Maestà fo in Consejo con questi di Guanto per tenir li Stati e aver danari per la impresa, et parloe uno secretario nominato Zuan Alemano, dicendo le injurie fatoli per il Christianissimo re, tolloli il regno di Navarra etc. *ut in litteris*. E come Soa Maestà era in trieva con la Signoria nostra, et col Papa havia bona intelligentia, dal qual havia auto la investitura dil Regno di Napoli, *licet* li habbi convenuto dar più censo; pertanto richiedeva esser ajutato di danari in tanto bisogno da questa città. Poi domino Philiberto, tornato orator di Franza per avanti, referi al Consejo li trattamenti con quella Maestà, la qual non havia voluto trieva ni pace, ma diffidata questa Cesarea Maestà a la guerra; con altre parole per inanimarli a servir questa Maestà. Li fo risposto per li deputati dil Consejo, voleano tre zorni di tempo a risponderli. Poi l'Imperador instesso parloe, dicendo era nato in questa città, per il che se prometteva da loro esser ajutato, pregandoli non volesse abandonarlo al presente: con assa' parole, *adeo* commosse tanto quelli dil Consejo, che li risposeno tutti di voler meter la roba, i fioli e la propria vita per conservation di Sua Cesarea Maestà. Scrive, a la fin di questo mese Soa Maestà va a Nemus, dove farà la monstra di le zente soe che si va riducendo, che sarà come si dice fanti 30 milia et cavalli 10 milia, et continue

di qui zonzeno zente a cavallo, le qual è aviate a la volta dil campo. Scrive mandar dite lettere per messo apostà, perchè questi non spazano per Italia.

Poi fo lete altre *lettere dil ditto Orator, di 20 una, et l'altra di 20 hore 24*, drizzate a li Cai di X con avisi etc. *Item, leto lettere dil dito Orator, di 9 Zugno* drizzate pur a li Cai di X, *et di 26 dito da Anversa*.

Fu poi intrato in la materia

A di primo Agosto 1521.

86

Dil dito, di 20 Lujo, hore 20 drizzata a li Cai di X. Come era zonto di qui uno frate di san Francesco mandato per la madre dil re Cristianissimo ad esser con madama Margarita, qual se interponi in far accordo con questa Maestà, *videlicet* pace. Li vol lassar el regno di Navara, cognoscer il Stado di Milan in feudo da Soa Maestà, lassarli il censo dil reame di Napoli; ma vol da quella Maestà che 'l sii contento el vadi contra il Papa, dal qual ha ricevuto gran injurie? Et subito il Re mandò dal nontio pontificio, et ha spazà una posta in Anglia, et intende non vol assentir contra il Papa, et vol spazar ditto nontio lettere al Papa. Scrive, questi spazano per Italia, però ha voluto *etiam* lui Orator seriver, perchè saranno cussì preste come se spazasse lui uno a posta e sparagnerà la spesa.

Dil ditto, di 20 hore 24. Come ha inteso da uno amico, che sa che 'l re Christianissimo vol da questa Maestà la investitura dil ducato di Milan, *etiam* esser investido di Crema, Brexa e Bergamo terre di la Signoria nostra.

Poi fo leto *do lettere, una dil 9 Zugno, drizzate a li Cai di X dal dito Orator*. Zercha pratiche del Papa con la Cesarea Maestà per far guerra al re Christianissimo. *Item, di 26 dito, da Anversa*. Come Zuan di Colle da Conejan tutto imperial, mostra aficionado di la Signoria nostra, li ha dito esser zonto uno orator dil re Christianissimo secretissimo per tratar pace con questa Maestà; ma l'Imperador non vol pace, et madama Margarita voria si facesse conzar queste differentie col Stato di la Signoria nostra. E queste cose l'ha auto da uno mandato dil cardinal Sedunense, qual praticia con grandi homeni, col conte di Naxo, dal qual ha inteso questo et da altro. Par poi el dito Francesco sii tornato a dirli non è venuto orator, ma è andato dal re di Dacia, aciò se interponi per esser amico del re Christianissimo; con altre particolarità, *ut in litteris*.

Noto, *in le lettere di 20, di l'Orator nostro in*